



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 2139 del 3/11/2021

OGGETTO: TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazaro"
Importo € 1.995.170,46 - CUP J95D12000300001 - CIG 6571685604
Risoluzione del contratto di appalto

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** il Testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28.02.1979, "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- Vista** l'art. 15 della Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.04.1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" e ss.mm.ii., che disciplina le aperture di credito, anche su diversi capitoli di bilancio, nel caso degli accordi di cui al citato art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge 15.05.1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 592" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e in particolare la parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- Visto** l'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 06.11.2009, sono

destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- Visto** il Decreto Legislativo 23.02.2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” e ss.mm.ii.;
- Visto** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, sottoscritto il 30.03.2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio (nel seguito “Accordo di Programma”) ed i successivi Atti Integrativi;
- Visto** l’art. 5, comma 1, dell’Accordo di Programma, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del Decreto Legge 30.12.2009, n. 195 convertito con la legge 26.02.2010, n. 26;
- Visto** l’art. 10 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 91, convertito con L. 11.08.2014, n. 116 ed in particolare il comma 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.05.2015, modificativo del D.P.C.M. 24.02.2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art.10, comma 11, del citato D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014;
- Vista** la nota prot. n. 5834 del 31.12.2015 con la quale il Presidente della Regione siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico *ex legibus* n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all’ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.07.2016 “Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all’articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”;
- Considerato** che tra gli interventi elencati nell’allegato 1 del III Atto Integrativo dell’Accordo di Programma figura, per un importo di € 2.000.000,00, l’intervento TP189A Mazara del Vallo “Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale”;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 244 del 03.04.2013 con il quale l’ing. Pietro Viviano, nella qualità di Dirigente dell’Ufficio 4 - Opere marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell’intervento TP189A Mazara del Vallo;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1 del 12.01.2016 con il quale l’Ing. Giovanni Coppola, nella qualità di Dirigente dell’Ufficio 3 - Tecnico e Opere Marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale

OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato RUP dell'intervento TP189A Mazara del Vallo in sostituzione dell'ing. Pietro Viviano, posto in quiescenza;

Visto il Decreto Commissariale n. 4 del 13.01.2016 con il quale, nell'ambito dell'intervento TP189A Mazara del Vallo, è stato finanziato l'importo complessivo di € 1.596.590,85 (ricavato sottraendo alla somma di € 2.000.000,00 prevista nell'Accordo di Programma quelle di € 398.918,85 e di € 4.490,30 finanziate rispettivamente con i citati decreti n. 485/2013 e 314/2015), nonché approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo per un importo complessivo di € 2.000.000,00 come meglio esplicitato nel seguente quadro tecnico economico:

TP 189 A "Lavori ripristino fondali bacino portuale e retrostante Porto Canale nel Comune di Mazara del Vallo "				
QUADRO ECONOMICO				
A) LAVORI				
A.1)	Per lavori a base d'asta da assoggettare a ribasso		1.128.593,77 €	
A.2)	Costi della manodopera non soggetti a ribasso		90.379,23 €	
A.3)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		5.000,00 €	
A.4)	Totale lavori ed oneri a base d'appalto		1.223.973,00 €	1.223.973,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B.1)	I.V.A. sui lavori a base d'appalto 22% di A.4	269.274,06 €	269.274,06 €	
B.2	Spese tecniche di Progettazione e Direzione Lavori			
1)	Incentivi progettazione - Direzione Lavori - Oneri a carico dell'Amministrazione (INPDAP - IRAP) 2,00% di A.4	24.479,46 €		
2)	Spese accessorie per produzione di progetti e gestione dei lavori, trasferte assicurazione professionale progettisti e direzione lavori, lavoro straordinario	25.000,00 €		
3)	Spese accessorie per assicurazione gruppo di verifica	516,70 €		
	Sommano	49.995,16 €	49.995,16 €	
B.3)	Studi ed indagini per rilievi, caratterizzazione ambientale, formulazione opzioni di gestione dei sedimenti marini IACM-CNR- Compresa IVA		398.918,85 €	
B.4)	Attività consulenza studio Idraulico-Idrologico		4.490,30 €	
B.5	Oneri gara d'appalto			
1)	Spese per pubblicità, gara e commissioni giudicatrici verifica progetto	10.000,00 €		
2)	Contributo ANAC	600,00 €		
		10.600,00 €	10.600,00 €	
B.6	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche di capitolato, collaudi, monitoraggi			
1)	Collaudo tecnico - amministrativo in corso d'opera - IVA compresa	2.909,85 €		
2)	Monitoraggio dei lavori in corso d'opera, analisi integrative, consulenze	32.000,00 €		
	Sommano	34.909,85 €	34.909,85 €	
B.7)	Per Oneri scarica ed allontanamento materiali risultati non idonei durante i monitoraggi	5.000,00 €	5.000,00 €	
B.8)	Imprevisti	2.837,78 €	2.837,78 €	
	Sommano		776.027,00 €	776.027,00 €
IMPORTO TOTALE PROGETTO				2.000.000,00 €

Vista la Determina a Contrarre del RUP prot. n. 1753 del 28.01.2016, con la quale, tra l'altro:

- ✓ È stata avviata la procedura di scelta del contraente secondo le modalità della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, determinato mediante ribasso con l'individuazione delle offerte anormalmente basse;
- ✓ È stato determinato che "(...) l'avvio dei lavori rimane subordinato all'acquisizione del parere del Servizio 1 - VIA VAS dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, così come già indicato nel verbale di Validazione, si potrà procedere all'aggiudicazione definitiva solo a seguito del predetto parere, senza che l'impresa aggiudicataria possa avere nulla a pretendere in pendenza della definizione della stessa aggiudicazione definitiva;

Vista la lettera d'invito prot. Gare n. 1 del 08.02.2016, inviata a n. 41 operatori economici qualificati iscritti all'Albo Imprese dell'Ufficio del Commissario di Governo pubblicato sul sito istituzionale del

medesimo Ufficio;

- Preso atto** che entro il termine fissato per la presentazione delle offerte sono pervenute per via telematica n. 13 buste da parte di corrispondenti operatori economici;
- Preso atto** che, come desunto dai verbali di gara, all'esito dell'esame della documentazione amministrativa e dell'offerta economica, nonché della valutazione della congruità delle offerte sulla base di una soglia di anomalia, veniva individuata quale prima classificata l'impresa Ecol 2000 s.r.l., con un ribasso del 34,3717%;
- Considerato** che per l'acquisizione dell'autorizzazione ex art. 21 della legge n. 179/2002 da parte dell'ARTA è stato necessario, nell'arco temporale necessario alla consegna dei lavori, provvedere all'esecuzione di ulteriore attività (VINCA) alla quale è seguita una nutrita corrispondenza volta a promuovere ogni utile azione per l'esecuzione dei lavori;
- Considerato** che anche a seguito dell'esondazione del torrente Mazaro, che ha prodotto danni a cose ed esposto a pericolo la pubblica incolumità, è stata emessa un'Ordinanza di Protezione Civile che dichiara urgente e indifferibile l'esecuzione di opere volte al dragaggio della foce del corso d'acqua coincidente con il porto canale della città di Mazara del Vallo;
- Vista** la OCDPC del 15.11.2018 n. 558 recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018"*, che all'art. 1, comma 1, prevede tra l'altro, l'attuazione dell'intervento denominato: "MITIGAZIONE Attuazione del progetto di escavazione e consolidamento del canale del fiume Mazaro" nel Comune di Mazara del Vallo (TP) – Piano investimenti Cod. SI_TP_0116;
- Considerato** che l'intervento soprarichiamato ricomprende le opere previste nel progetto già finanziato con l'Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi, individuato con il codice TP 189 A Mazara del Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale" – 1° stralcio – zona "Foce del Fiume Mazaro" – Codice ReNDiS TP189A/10 per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00;
- Vista** la disposizione n. 207 del 09.07.2019 con la quale il Commissario Delegato ex OCDPC del 15.11.2018 n. 558, Dirigente Generale del DRPC Sicilia, ha nominato, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 1, il dott. Maurizio Croce Soggetto Attuatore dell'intervento denominato: "MITIGAZIONE Attuazione del progetto di escavazione e consolidamento del canale del fiume Mazaro nel Comune di Mazara del Vallo (TP)" – Piano investimenti Cod. SI_TP_0116;
- Vista** la nota protocollo n. 4815 del 09/07/2019 con la quale il predetto Soggetto Attuatore, stante l'urgenza di eseguire le opere volte al dragaggio del porto canale necessarie a mitigare eventi di esondazione del fiume Mazaro e, conseguentemente, a scongiurare nuovi eventi con danni a cose e persone così aumentando il rischio per la pubblica incolumità, ha richiesto al Commissario l'autorizzazione all'utilizzo delle deroghe di cui all'art. 21 della Legge 179/2002, all'art. 109 del

	D.M. 173/2016, agli artt. 3 e 4 del DM 173/2016, all'art.5 della Lg 84/1994, al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n.120, nel rispetto dell'art. 5 della Direttiva 2008/98 CEE;
Vista	la disposizione n. 219 del 12.07.2019 con la quale il Commissario Delegato ex OCDPC del 15.11.2018 n. 558, Dirigente Generale del DRPC Sicilia, in riscontro alla nota del Soggetto Attuatore di cui sopra, ha disposto, tra l'altro, <i>"la possibilità dell'uso, ove necessario, per consentire una tempestiva esecuzione dell'intervento in parola delle deroghe di cui all'art. 21 della Legge 179/2002, all'art. 109 del D.M. 173/2016, agli artt. 3 e 4 del DM 173/2016, all'art.5 della Lg 84/1994, al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n.120, nel rispetto dell'art. 5 della Direttiva 2008/98 CEE"</i> ;
Visto	il Verbale relativo al Tavolo Tecnico del 16.07.2019, tenutosi presso i locali dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, a seguito del quale è stato stabilito di attivare – vista l'urgenza di realizzazione dell'intervento, - l'immediata esecuzione di attività di monitoraggio, volte alla validazione dei risultati a suo tempo acquisiti tramite indagini effettuate dal CNR e di un rilievo topobatimetrico dell'area oggetto di intervento, delegando, mediante affidamento diretto ex art.36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, le stesse ad una società di spin-off dell'Università di Palermo, denominata Biosurvey Srl, e pertanto subordinando ai risultati di tali attività la convocazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
Visto	il Decreto Commissariale n. 1232 del 10.09.2019 che ha affidato ex art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, l'esecuzione dei rilievi sopra menzionati, allo spin-off dell'Università di Palermo, denominato Biosurvey Srl;
Visto	il Report finale, redatto nel settembre 2019 e assunto al protocollo dell'Ufficio del Commissario di Governo al n. 6294 del 12.09.2019, relativo alle analisi dei sedimenti e alla loro successiva classificazione secondo il D.lgs. 173/2016, condotte dalla Biosurvey, che hanno evidenziato "tossicità assente" ed una classificazione in classe A per tutti i campioni sub-superficiali prelevati;
Visto	il Verbale relativo al Tavolo Tecnico del 19.09.2019, tenutosi presso i locali dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, durante il quale, alla luce delle risultanze sopra esposte e ribadita la necessità di procedere con ogni sentita urgenza all'avvio dei lavori di cui in oggetto, è stata individuata la soluzione tecnica attuativa da porre in essere a tal fine;
Ritenuto,	stante l'urgenza di attuazione dell'intervento richiamato in premessa da realizzare nell'ambito delle attività previste dalla OCDPC del 15.11.2018 n. 558, di usufruire delle deroghe di cui all' art. 21 della Legge 179/2002, all'art. 109 del d.lgs. 152/2006, agli artt.3 e 4 del DM 173/2016, all'art. 5 della legge 84/1994 al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n. 120 nel rispetto della direttiva 2008/98 CEE;
Vista	la Nota del 24.09.2019 assunta al protocollo dell'Ufficio del Commissario di Governo al n. 1812 del 03.10.2019, con la quale la ditta ECOL 2000 s.r.l., n.q. di impresa aggiudicataria, ha chiesto, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di indicare <i>"altro operatore economico subentrante che"</i>

sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità? e pertanto di sostituire la società designata in fase di gara come "impresa ausiliaria", ovvero il Consorzio Stabile Dinamico, con la società ALP Consorzio Stabile;

- Preso atto** che con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario di Governo al n. 1816 del 04.10.2019, l'operatore economico ECOL 2000 S.R.L., n.q. di aggiudicataria, essendo trascorsi oltre 24 mesi dalla aggiudicazione provvisoria, ha confermato l'offerta già presentata in sede di gara;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1409 del 10.10.2019 con il quale, tra l'altro, è stato aggiudicato in via efficace l'appalto dei lavori previsti nell'intervento **TP189A Mazara del Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro" - CUP J95D12000300001 - CIG 6571685604**, in favore dell'operatore economico ECOL 2000 srl, con sede legale a in Via Oratorio della Pace, n.3 - 90122 Messina (ME), Partita IVA 02511460830 che ha offerto un ribasso economico del 34,3717%;
- Visto** il contratto d'appalto rep. n. 262/2019 dei lavori di che trattasi sottoscritto in data 12.11.2019 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo al n. 15147 Serie 1T in data 12.11.2019 - per l'importo di € 836.056,14, oltre IVA;
- Considerato** che questo Ufficio ha appreso che il Socio Unico, Rappresentante Legale e Direttore Tecnico dell'impresa aggiudicataria ECOL 2000 srl, geom. Giuseppe Micali, è risultato essere oggetto di provvedimento di misura restrittiva che non consente allo stesso di esercitare le attività volte all'esecuzione dell'appalto, senza soluzione di continuità;
- Visto** il provvedimento dell'U.T.G. - Prefettura di Palermo, prot. N. 0151390 del 13.11.2020, assunto al protocollo generale di questo Ufficio al n. 10391 del 16.11.2020, con il quale è stato comunicato l'assoggettamento della ECOL 2000 S.R.L. alla misura della straordinaria e temporanea gestione ex art. 32, comma 1, lett. b) del D.L. 90/2014, mediante la nomina quale amministratore straordinario del Dott. Alessandro Cavalli;
- Viste** l'ordinanza del TAR Sicilia Palermo n. 37/2021 e l'ordinanza del C.G.A.R.S. n. 107/2021, con le quali è stata respinta la richiesta di sospensione cautelare della su citata misura Prefettizia;
- Vista** la Perizia di Variante e Suppletiva redatta dalla Direzione Lavori e trasmessa alla ECOL 2000 s.r.l. giusta nota prot. n. 7879 del 24/06/2021 e nota prot. n. 8229 del 01/07/2021;
- Viste** le note del 03/08/2021, prot. n. 14 e del 01/9/2021, prot. n. 10510, con cui la Ecol 2000 ha comunicato formalmente di non accettare la Perizia di Variante e Suppletiva proposta in quanto darebbe luogo ad un aumento delle prestazioni per un valore superiore al 20% dell'importo contrattuale e, inoltre, ha sollecitato lo "scioglimento del contratto" di appalto regolante i rapporti *inter partes*;
- Preso atto** della nota del 09/08/2021, con cui questo Ufficio, pur contestando le ragioni opposte dalla società all'accettazione della Perizia di Variante e suppletiva, ha accertato la volontà della ECOL 2000 di non assumere l'esecuzione di tali opere ed ha disposto *"l'avvio della procedura di risoluzione del contratto di appalto rep. n. 262/2019 ai sensi dell'art.108, comma 1, lettera b del decreto legislativo del 18/04/2016"*

n.50, provvedendo al pagamento delle eventuali prestazioni sin qui eseguite decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo”;

Preso atto del Verbale del 20/09/2021 redatto dal direttore dei lavori e sottoscritto dal RUP, recante lo stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera, da cui emerge che residua in capo alla ECOL 2000 il diritto a percepire, per le prestazioni contrattualmente rese, la somma di € 0,00;

Vista la nota protocollo 17/2021 del 28/09/2021 con la quale l'amministratore straordinario Dott. Alessandro Cavalli, contestando il verbale redatto dal Direttore dei Lavori e dal RUP sullo stato di consistenza dei lavori sin qui eseguiti, ha richiesto sostanzialmente il riconoscimento delle competenze professionali maturate e imputate alla commessa TP 189 Mazara del Vallo per l'esecuzione delle opere dell'intervento;

Preso atto della nota protocollo n. 21326 del 26/10/2021 con la quale il RUP, condividendo quanto già argomentato dal Direttore dei Lavori, ha rigettato con motivazioni quanto richiesto dall'amministratore straordinario Dott. Alessandro Cavalli e, pertanto, ha confermato il credito dell'impresa pari a euro zero/00;

Tutto ciò visto e considerato, e preso atto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 163/2006 così come modificato dall'art. 108, comma 1, lettera b del decreto legislativo del 18/04/2016 n.50

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

(Risoluzione del contratto)

La risoluzione del contratto di appalto rep. n. 262/2019, stipulato in data 12.11.2019 tra il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014 e l'impresa ECOL 2000 srl, con sede legale a in Via Oratorio della Pace, n.3 - 90122 Messina (ME), Partita IVA 02511460830.

L'Impresa dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze entro il termine di 10 giorni dalla ricezione del presente Decreto. In caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione appaltante provvederà d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, anche a valere sulla cauzione definitiva.

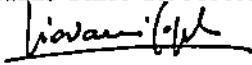
Art. 3

(Notifica del Decreto)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al Commissario delegato ex OCDPC 558/2018, all'impresa,

al R.U.P., al Sindaco di Mazara del Vallo, nonché all' Area "Gare e Contratti", all'Area "AA.GG. e Monitoraggio" dell'Ufficio del Commissario di Governo.

Il Proponente
Responsabile Unico del Procedimento



Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce

